

IL RINTOCO

anno IV • n° 142 • 33/2026

PARROCO

don Giuseppe Busato

✉ dongiuseppe72@gmail.com

DIOCESI di TREVISO • COLLABORAZIONE PASTORALE di CARBONERA

MIGNAGOLA

• Parrocchia della Presentazione della Beata Vergine Maria
via Duca d'Aosta, 2 ☎ 388.859.2164 (0422.397141) ✉ mignagola@diocesiv.it

S. GIACOMO DI MUSESTRELLE

• Parrocchia di San Giacomo apostolo
via Chiesa, 8 ☎ 388.859.2164 ✉ sangiacomodimusestrelle@diocesiv.it

VASCON

• Parrocchia di Santa Lucia vergine e martire

via Armando Diaz, 3 ☎ 388.859.2164 (0422.446430) ✉ vascon@diocesiv.it

• dal 16 al 22 agosto 2026 • 20ª SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO • S. PIO X • BEATA VERGINE MARIA REGINA •



Disse Gesù sulla terra...

Parole del Maestro lungo l'anno liturgico

★ domenica 16 agosto ★ XX “per annum” ★

Matteo 15,21-28

Allora Gesù le replicò: “Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri”. E da quell'istante sua figlia fu guarita. (v. 28).

A volte, sembra che Gesù voglia fare il difficile con noi e sembra non esaudisca le nostre richieste. Ma Gesù vuole giocare e provocare la nostra fede e aspetta per vedere se abbiamo il coraggio e la forza di credere ugualmente; poi arriverà travolgendoci con la sua infinita tenerezza. Nessun dialogo, nessuna preghiera sale a lui senza risposta. Solo quando chiediamo qualcosa che egli sa non essere per il nostro bene, Gesù ci provoca ed aspetta, e poi ci dona grazie anche più grandi e più vitali per la nostra esistenza. Quando ti senti solo, non stancarti di pregarlo; insisti; avrai tutto ed avrai Lui stesso che ama tanto le sue creature. Ti ha dato se stesso sulla Croce e nell'Eucarestia; vuoi che adesso stia limando qualche piccola grazia? Gioca anche tu con Lui e vincerai perché sei piccolo e qui si gioca con il suo amore infinito.

PREGHIERA

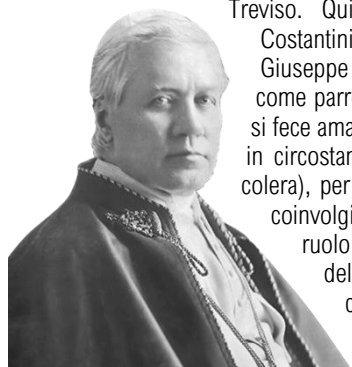
O Padre, che nell'accondiscendenza del tuo Figlio mite e umile di cuore hai compiuto il disegno universale di salvezza, rivestici dei suoi sentimenti, perché rendiamo continua testimonianza con le parole e con le opere al tuo amore eterno e fedele.

Figure di santità per la nostra Diocesi di Treviso

san PIO X (Giuseppe Sarto)

Nacque a Riese, il 2 giugno 1835, primo dei dieci figli di Giovan Battista Sarto e Margherita Sanson. Percorse con successo la formazione scolastica primaria e la sua vocazione al sacerdozio maturò in famiglia e poté godere di una borsa di studi messa a disposizione dall'arcivescovo di Venezia, Jacopo Monico, anche lui riesino. In quegli anni di preparazione morì il papà. Venne consacrato sacerdote il 18 settembre 1858 da san Giovanni Antonio Farina, allora Vescovo di Treviso. Il primo incarico non fu dei più ambiti: cappellano a Tombolo (PD) ai confini della Diocesi di Treviso. Qui trovò il parroco don Antonio

Costantini che poté contare sul giovane don Giuseppe Sarto. Dopo nove anni, venne scelto come parroco di Salzano (VE): come arciprete si fece amare da tutti anche per il suo impegno in circostanze calamitose (come l'epidemia di colera), per la sua carità e per il suo profondo coinvolgimento nella vita civile, svolgendo il ruolo di direttore didattico e presidente del locale Ospedale Civile. A Salzano cominciò a redigere l'opera per cui è conosciuto in tutto il mondo: quel



Catechismo sulle cui domande e risposte si formarono generazioni di cattolici, uno strumento formidabile per l'istruzione della gente semplice. Nel 1875 divenne canonico della Cattedrale di Treviso e Cancelliere vescovile, incarico in cui mise in luce la sua preparazione nel diritto canonico muovendosi tutto nei rapporti con l'autorità civile, evitando dannose contrapposizioni. Nel 1884 arrivò la promozione a Vescovo di Mantova, una diocesi alla deriva, tanto che Leone XIII considerò Sarto l'ultima carta da giocare prima di prendere seri provvedimenti. Se a Tombolo imparò a fare il parroco, a Treviso imparò a fare il vescovo e a Mantova confermò nuovamente le sue capacità: fece rinascere la diocesi, riaprì il seminario, prestò grande attenzione alla promozione sociale.

I risultati ottenuti portarono papa Leone XIII a sceglierlo nel 1893 come Patriarca di Venezia: tornava nel suo Veneto con totale spirito di obbedienza. Fu un patriarca indubbiamente “rivoluzionario”: preso possesso della cattedra di San Marco, fu indubbiamente uno dei protagonisti della rinascita della città sotto moltissimi aspetti. Va ricordato che proprio a Venezia i cattolici tornarono a fare politica attiva e la lungimiranza di Sarto creò le basi per una amministrazione moderata, a cui parteciparono anche i liberali, che governò la città per decenni. Nel 1903 morì Leone XIII, uno dei papi più longevi della storia ma il nome del patriarca Sarto non era tra i papabili. Partì alla volta di Roma salutando i Veneziani con la celebre frase: “Vivo o morto tornerò!”.

Il conclave, dopo un inizio molto difficile, vide crescere via via i voti per Giuseppe Sarto. Il primo a sorprendersi è proprio lui che con forza chiede ai cardinali di non continuare su questa strada. Sono ore difficili per lui che alla fine dovrà accettare l'elezione che supera di molto il *quorum* necessario: è il 4 agosto 1903.

Descrivere in poche righe questo pontificato che durerà fino al 1914, allo scoppio della Prima Guerra mondiale, è alquanto arduo. Papa Pio XII, nel 1951, ebbe ad affermare: “Un pontefice di tale elevatezza difficilmente troverà lo storico che sappia abbracciare tutta insieme la sua figura e i suoi molteplici aspetti”. Infatti, fin da subito, iniziò una grande riforma della Curia Romana e quindi del governo della Chiesa: improntò il Codice di Diritto Canonico, promulgato dal suo successore, Benedetto XV (e per questo chiamato “codice pio-benedettino”), fissò nuove norme per il Conclave, riorganizzò gli Uffici Vaticani (in pratica i “ministeri”), obbligò i vescovi a risiedere nella propria diocesi e a tenere regolari visite pastorali, pretese che i sacerdoti fossero formati nei seminari. Per Roma fu un vero vescovo. Si preoccupò di salvaguardare il contenuto della fede cattolica favorendo gli studi biblici e scientifici.

Inaugurò un nuovo modo di fare il papa, vicino alla gente: nacquero con lui le udienze pubbliche in Vaticano, sopportò (fino a quando non riescette ad abolirli) i rigidi cerimoniali. Riformò la musica sacra non soltanto facendo riscoprire il canto gregoriano. Concesse la comunione ai bambini (addirittura a sette anni) con un'unica, semplice regola: che sappiano concepire la differenza il pane normale e il pane consacrato, il Corpo di Cristo.

Muore il 20 agosto 1914, dopo aver tentato con tutte le forze di fermare quella che sarà l'immane strage della Prima guerra mondiale, quasi prevedendo la tragedia che ne scaturirà in termini di morti e feriti e le conseguenze che poi porteranno ad un secondo conflitto mondiale e ad altre guerre più recenti. Il cordoglio è unanime: “La storia ne farà un gran Papa, la Chiesa un gran santo”. A prevederlo è un giornale laico.

Viene proclamato beato il 3 giugno 1951 e santo il 29 maggio 1954. Ma già dalla sua morte, se non prima, da moltissimi è riconosciuto come un santo.

AVVISI e COMUNICAZIONI

BATTESIMI del 6 SETTEMBRE • Incontro di preparazione • I genitori, assieme ai padrini madrine e testimoni, sono attesi domenica 23 agosto, alle 16.00, in canonica a Mignagola.

MIGNAGOLA • Parrocchia Presentazione della B. V. M.

COMITATO FESTE • Si incontra mercoledì 19 agosto, alle 21.00, in Casa Papa Luciani.

ESPLORATORI e GUIDE • Campo di Reparto • Dall'11 al 23 agosto a Lorenzago di Cadore (BL). *Buon sentiero!*

LUPETTI • Vacanze di Branco • Dal 17 al 22 agosto a Roncà Veronese (località Brenton). *Buona caccia!*

ANNIVERSARI di MATRIMONIO • Domenica 15 novembre, alla s. Messa delle 11.00, festeggeremo gli sposi che ricordano un anniversario significativo del loro matrimonio (5... 10... 15... 20... 25... 30... 35... 40... 45... 50... e oltre). *Iscrizioni aperte in sacrestia, dopo le ss. Messe.*

PULIZIE della CHIESA • Dal 23 al 30 agosto, è affidata alle volontarie di via Valdemoneghe, via Quintavalle e vicolo Cima da Conegliano. *Grazie.*

SAN GIACOMO di MUSESTRELLE • Parrocchia S. Giacomo

ANNIVERSARI di MATRIMONIO • Domenica 27 settembre, alla s. Messa delle 10.00, festeggeremo gli sposi che ricordano un anniversario significativo del loro matrimonio (5... 10... 15... 20... 25... 30... 35... 40... 45... 50... e oltre). *Iscrizioni aperte in sacrestia, dopo le ss. Messe.*

• SANTE MESSE • SACRAMENTI • VEGLIE • PREGHIERE VARIE •

Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. Per motivi organizzativi, non è possibile aggiungere nomi quando il foglietto è già uscito. L'iscrizione delle ufficiature va fatta in sacrestia, al termine delle sante Messe entro il mercoledì antecedente il sabato di uscita del foglietto. In caso di funerali celebrati in una parrocchia, la s. Messa di orario di quella parrocchia è sospesa e le ufficiature spostate alla settimana successiva.

✕ DOMENICA 16	XX del TEMPO ORDINARIO	● Ve	Is 56,1-7 * Sal 66 * Rm 11,13-32 * Mt 15,21-28	IV
	s. Stefano di Ungheria s. Rocco di Montpellier			
8.00	Mignagola	* per la comunità + Lorenzon Bruno (1° ann.) e famigliari + Fossaluzza Italia (16° ann.)		
9.30	Vascon	* per la comunità + Saltori Gianfederico (7° giorno) + Borsato Alessandro		
10.00	S. Giacomo	* per la comunità + Ponzo Alessandro + Zanette Giovanni e Forcolin Rino		
11.00	Mignagola	+ Trevisi Dorina (ann.); Cadamuro Duilio, Fiorenzo-Michele e Alfonso, Fiorenzo, Leonida e Mirella + Mancarella Salvatore + De Vidi Albina (ann.) e famigliari + Dalla Costa Giovanni, Raffaello e Carollo Angela + Zordan don Sebastiano e Coden don Raffaele		
Lunedì 17	feria della 20ª settimana del Tempo Ordinario	● Ve	Ez 24,15-24 * cant. Dt 32,18-21 * Mt 19,16-22	IV
9.00	Vascon	* secondo intenzione dell'offerente		
Martedì 18	feria della 20ª settimana del Tempo Ordinario	● Ve	Ez 28,1-10 * cant. Dt 32,26-36a * Mt 19,23-30	IV
18.30	Mignagola	* secondo intenzione dell'offerente		
Mercoledì 19	feria della 20ª settimana del Tempo Ordinario s. Giovanni Eudes, presbitero [MF]	● Ve	Ez 34,1-11 * Sal 22 * Mt 20,1-16	IV
9.00	Vascon	* secondo intenzione dell'offerente		
Giovedì 20	s. Bernardo, abate [M]	○ Bi	Ez 36,23-28 * Sal 50 * Mt 22,1-14	IV
18.30	S. Giacomo	* secondo intenzione dell'offerente		
Venerdì 21	s. Pio X, papa, compatrono della Diocesi di Treviso [F]	○ Bi	Ez 34,11-16 * Sal 22 * 1Ts 2,2-8 * Gv 21,15-17	P
9.00	Mignagola	* secondo intenzione dell'offerente		
Sabato 22	Beata Vergine Maria Regina [M]	○ Bi	Is 9,1-6 * Sal 112 (113) * Lc 1,26-38	IV
11.00	Mignagola	MATRIMONIO di VALERIA CARELLA e MAURO SPACCAMONTI		
18.30	Mignagola	+ Taffarello Lino (1° ann.) + Nave Lino (15° ann.), Tiveron Claudia e Italo, Moro Ada + Taffarello Irma (ann.) e Bassetto Esilio		
✕ DOMENICA 23	XXI del TEMPO ORDINARIO	● Ve	Is 22,19-23 * Sal 137 * Rm 11,33-36 * Mt 16,13-20	IV
	s. Rosa da Lima, vergine			
8.00	Mignagola	* per la comunità + Piccolotto Rosetta (1° ann.) + Tuon Antonella e Bruno + Cescon Paolo (1° ann.)		
9.30	Vascon	* per la comunità + Vacilotto Franco (30° giorno) + Forte Giuseppe (ann.), Zambon Ugo e famigliari + Venerba Giovanni e Piaser Luciana; Venerba Angelo e Ida		
10.00	S. Giacomo	* per la comunità + De Vidi Sandra, sorelle e fratelli		
11.00	Mignagola	+ Biondo Paola, Violo Adriano e defunti famiglia Biondo + Marinello Assunta (ann.) e Talik Stanislao + Perissinotto Luca, Luigi, Èlia, Daniele e Severino; Bortolotto Luigi e Dirce; Rosa Luigia e Mario + Cagnin don Innocente, Zordan don Sebastiano e Coden don Raffaele + Tonella Pietro; Bandiera Maria e Angelina		

LEGENDA • Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione
 • Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria • Colore liturgico: Bi = bianco; Ro = rosso; Vi = viola; Ve = verde. • Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.



Il foglietto sarà prossimamente
scaricabile dal sito
www.parrocchiecarbonera.it



Altre informazioni sulla pagina **FB**
IL RINTOCCO di Mignagola, San Giacomo e Vascon